



**APPUNTI  
DAL  
LAVORO**

**ANNO 10  
NUMERO 6  
SETTEMBRE 2023**

**CGIL**

**RAVENNA**

**La Via Maestra:  
7 ottobre a Roma  
manifestazione nazionale**

# Landini torna nella Romagna ferita e lancia la manifestazione a Roma in programma il 7 ottobre

Maurizio Landini - come aveva promesso lo scorso 28 giugno in occasione della visita alla Camera del lavoro di Faenza - è tornato nei territori colpiti dall'alluvione.

A distanza di quattro mesi dal drammatico evento climatico, il segretario generale della Cgil ha di nuovo fatto tappa in Romagna concludendo l'incontro organizzato dalla Cgil provinciale "Rialzarsi dal fango, riprogettare il futuro" che si è tenuto il 15 settembre a Faenza all'arena Borghesi.

Si è parlato di indennizzi, ricostruzione, sicurezza, ambiente, comunità e diritti. L'iniziativa si è aperta con l'introduzione di Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil di Ravenna, e sono seguiti gli interventi di Massimo Isola, sindaco di Faenza, delegati, cittadini alluvionati e rappresentanti delle associazioni di volontariato e Michele de Pascale, presidente della Provincia di Ravenna.

Le conclusioni sono state affidate al segretario generale: "La pazienza non è finita, è sfinita - ha detto Landini -. Non c'è più tempo da perdere. I ritardi non sono giustificabili. Occorre intervenire subito, mentre a Roma continuano a tergiversare. Bisogna ridare un futuro a questo territorio, che si è sin da subito rimboccato le maniche per rialzarsi. Risorse concrete ancora



non se ne vedono e soprattutto le singole persone non sanno come fare per avere i soldi promessi. In realtà sono convinto che le risorse ci sarebbero, basterebbe andarle a prendere. Chiediamo al Governo una netta inversione di rotta. Giustamente il territorio romagnolo si sta mobilitando e oggi, da questo palco, porto la vicinanza di tutta la Cgil ai cittadini e alle molteplici realtà che sono state colpite dall'alluvione".

"A oltre quattro mesi dall'alluvione, i cittadini e le imprese non hanno ancora certezze sugli indennizzi - commenta Marinella Melandri -. Il Governo deve chiarire la destinazione delle risorse non utilizzate per gli ammortizzatori sociali e poi è urgente definire procedure semplificate improntate alla legalità per la messa in sicurezza del territorio con uno sguardo lungo, che sappia coniugare sviluppo e cambiamento climatico, disponendo di personale pubblico straordinario. I cittadini si sono rimboccati le maniche ma la dimensione dell'accaduto è un fatto na-

zionale che esige risposte celeri, certe e di prospettiva. Il ritorno di Landini sul territorio rilancia quest'urgenza e testimonia l'impegno della nostra organizzazione su tutti gli aspetti che incidono concretamente sulla vita delle persone".

"Non ci può essere una ricostruzione calata dall'alto - dice Massimo Busandri, segretario generale della Cgil Emilia Romagna -. La ricostruzione deve essere anche un'opportunità per ripensare il modello di sviluppo e il territorio, per fare questo abbiamo bisogno di un'interlocuzione costante con la struttura commissariale e anche con il Governo". Proprio per dare voce ai cittadini e ai bisogni del territorio la Cgil Emilia Romagna aveva indetto per il 26 settembre la manifestazione "Promesse nel fango" a Roma, che è poi stata annullata per la concomitanza dei funerali di Stato per Giorgio Napolitano.



## In piazza nella capitale

In un'arena Borghesi completamente gremita, Landini conclude l'intervento lanciando la manifestazione La Via Maestra - Insieme per la Costituzione. L'appuntamento è in programma sabato 7 ottobre a Roma. "Saremo in piazza con oltre cento associazioni - dice Landini -. Saremo nella capitale per



difendere i valori di una Costituzione fondata sul lavoro e che invece pare fondata sulla precarietà. La lotta alla precarietà non riguarda solo i giovani, ma tutti. Invito a partecipare perché

non si può più delegare, ma è necessario impegnarsi in prima persona. La posta in gioco è tale, che, insieme alla consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori sulle proposte avanzate dalla

Cgil, la mobilitazione per cambiare le politiche del Governo andrà avanti in tutte le forme possibili. Se non ci sarà dato ascolto, non escludiamo lo sciopero generale”.

// MOBILITAZIONE

## Nasce il comitato Romagna la Via Maestra per la Costituzione

Oltre trenta associazioni del territorio romagnolo si sono riunite, sabato 16 settembre, nell'Istituto della Resistenza di Forlì per presentare i punti della mobilitazione La Via Maestra – Insieme per la Costituzione che porterà più di cento realtà, associazioni e reti civili, in piazza il prossimo 7 ottobre a Roma in una grande manifestazione nazionale.

“In un paese sempre più precario e profondamente segnato dalle disuguaglianze sociali – dicono i portavoce del comitato romagnolo -, in cui l'inflazione continua a crescere e la povertà viene trattata come una colpa, è arrivato il momento di dire basta. Torniamo in piazza insieme per chiedere l'aumento dei salari e delle pensioni, vogliamo un modello di democrazia e di società che pone alla base il lavoro, la dignità e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'uguaglianza di tutte le persone, i diritti civili e sociali fondamentali. I diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione devono essere pienamente riconosciuti e concretamente esigibili a ogni latitudine del Paese, per questa ragione ci opponiamo all'autonomia differenziata e ad altre proposte volte a stravolgere la nostra Costituzione e la storia di questo Paese; scendiamo in piazza contro le proposte di presidenzialismo o premierato che non servono e mettono in discussione il funzionamento della nostra Repubbli-



ca parlamentare. Chiediamo: il diritto al lavoro stabile, libero e di qualità; il diritto universale alla salute e un Servizio Sanitario Nazionale per evitare che solo le persone abbienti possano accedere alle cure; investimenti sull'istruzione pubblica perché il diritto all'apprendimento sia garantito a tutti e tutte e per tutto l'arco della vita; politiche volte al superamento delle disuguaglianze per una vera giustizia sociale; il diritto alla pace, scendiamo in piazza contro tutte le guerre; il diritto a un ambiente sano e sicuro in cui vengono tutelati acqua, suolo, biodiversità ed ecosistemi. Ricordiamo che mentre la popolazione alluvionata sta ancora aspettando gli aiuti per ripartire, il Governo ha deciso di togliere dal Pnrr

le risorse per prevenire disastri come alluvioni e frane”.



# LA VIA MAESTRA

INSIEME PER LA COSTITUZIONE

## MANIFESTAZIONE NAZIONALE

ROMA 7 OTTOBRE



### LAVORO

Aumentare stipendi e pensioni; rinnovare i contratti nazionali detassando gli aumenti; abbattere i divari che colpiscono le donne; introdurre il salario minimo orario; definire una legge sulla rappresentanza per cancellare i contratti pirata e dare valore di legge alla contrattazione nazionale; garantire alle lavoratrici ed ai lavoratori il diritto di votare gli accordi che li riguardano

### FISCO

Contrastare l'evasione fiscale, le sanatorie e i condoni; aumentare ed indicizzare le detrazioni su salari e pensioni in rapporto all'inflazione reale; promuovere un fisco progressivo a sostegno dei redditi da lavoro e da pensione; no alla flat tax e alla riduzione di aliquote e scaglioni; rendere strutturale la decontribuzione; tassare gli extraprofiti e le grandi ricchezze

### GIOVANI

Favorire il lavoro stabile a tempo indeterminato; cancellare la precarietà; approvare un nuovo Statuto dei diritti dei lavoratori; portare a compimento la disciplina sull'equo compenso; garantire il diritto allo studio attraverso investimenti mirati per servizi e alloggi

### PENSIONI

Approvare una vera riforma delle pensioni che superi la Legge Monti-Fornero; garantire la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni in essere

### STATO SOCIALE

Difendere e rilanciare il Sistema Sanitario Nazionale; approvare un piano straordinario di assunzioni nella sanità ed in tutti i settori pubblici e della conoscenza; investire su salute e sicurezza, basta morti sul lavoro; destinare adeguate risorse per le leggi su non autosufficienza e disabilità

### POLITICHE INDUSTRIALI

Realizzare una nuova strategia per affrontare le crisi vecchie e nuove; puntare sulla transizione ambientale ed energetica; riconvertire e innovare il nostro sistema produttivo governando i processi di digitalizzazione; difendere ed incrementare la qualità e la quantità dell'occupazione a partire dal Mezzogiorno

### PACE E COSTITUZIONE

Costruire la pace e fermare la guerra; applicare i principi ed i valori della nostra Costituzione; contrastare l'autonomia differenziata e il presidenzialismo; chiedere una nuova legge elettorale

## DEMOCRAZIA È PARTECIPAZIONE

Da settembre consultazione straordinaria nei luoghi di lavoro e sui territori

Prenota il tuo posto pullman 0544 244280 oppure ↓



UN VOTO PER CAMBIARE INSIEME LE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO

#### APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil provinciale di Ravenna

#### Sede

via Pellegrino Matteucci, 15  
48121 Ravenna  
t. 0544 244 211  
f. 0544 341 92

redazione.ravenna@er.cgil.it

#### Progetto grafico

www.agenziaimage.com

#### Direttore responsabile

Roberto Artioli

#### Redazione

Marcella D'Angelo  
Maura Masotti  
Michela Serventi

#### Impaginazione

Alide Brunetti

#### Stampa

Centro Stampa Cgil

#### Si ringrazia

per la collaborazione

Marinella Melandri

Registrato nel Tribunale di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti

sono consultabili sul sito [www.cgilra.it](http://www.cgilra.it)

Per tutte le notizie e gli aggiornamenti sulla Cgil visita la pagina Facebook [cgilravenna](https://www.facebook.com/cgilravenna)